

Prot n. 152

Spett.le
CONSORZIO BONIFICA DI CALTAGIRONE N. 7

c.a. *Dott. Ignazio Raimondo* (Vice Comm.straordinario)
c.a. *Dott. Giuseppe Zarbano* (Direttore)
c.a. *Ing. Fabio Bizzini* (Dirigente Area Tecnica)
c.a. *Ing. Francesco Fonte* (R.U.P.)

Oggetto: bando di gara “lavori di ristrutturazione della rete irrigua complesso Dittaino-Ogliastro” (termine offerte 22 settembre, gara 23 settembre 2011)

Con riferimento alla procedura in oggetto, dall'esame della documentazione di gara, rileviamo la seguente anomalia.

Nell'elenco prezzi è prevista **la voce di prezzo NP 59** concernente la “fornitura di tubi in calcestruzzo armato precompresso vibro-presso-centrifugato per PN di cui al d.m. LL.PP. del 12 dicembre 1985 superiore a 0,9 MPa e fino a 1,2 MPa, di lunghezza non inferiore a 5,00 m. e DN 1.200 mm”.

L'indicazione del prodotto con le suddette specifiche tecniche, non accompagnate dalla menzione “o equivalente”, impongono (ingiustificatamente) l'impiego di materiali o prodotti acquistabili da produttori determinati. Da un'indagine di mercato, si evince che il suddetto materiale, con le specifiche tecniche prescritte dall'ente appaltante, è prodotto in Italia esclusivamente da due operatori economici (riconducibile ad un'unica proprietà).

Pertanto, l'indicazione come sopra appare posta **in violazione alla disciplina comunitaria ed al relativo art. 68 D.lgs. n. 163/06.**

La *ratio legis* sottesa a questa disposizione normativa - come più volte ha osservato l'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici - consiste nell'evitare che la previsione di specifiche tecniche determinino un ostacolo alla libera circolazione delle merci mediante l'imposizione di particolari caratteristiche dei prodotti che implicano un determinato processo produttivo ovvero una determinata provenienza (Parere n. 36/2009, n. 97 e n.202/2008, n. 51 e n. 2/2007).

Altresì, di rilevante importanza appaiono due dati: 1) considerato la quantità da impiegare prevista nel computo metrico-estimativo (ml 4.200) ed il relativo costo, l'importo della suddetta fornitura incide del 30% circa sull'importo complessivo dei lavori; 2) la stessa lavorazione (“condotta interrata in pressione per sistemi idrici per acqua potabile agricolo o industriale...”) è tecnicamente eseguibile anche con tubi di lunghezza diversa.

Per tutto quanto sopra premesso e considerato, apparendo per i motivi su esposti che la procedura in oggetto viola le disposizioni comunitarie e nazionali in materia di contratti pubblici, si chiede a codesto ente appaltante di voler eliminare la denunciata anomalia, rettificando nei modi e termini di legge la documentazione di gara.

In attesa di riscontro, l'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

Catania, 20 settembre 2011

f.to Il Direttore
Giovanni Fragola